



Esame mammografico e terapia ormonale sostitutiva

Data 30 settembre 2000
Categoria ginecologia

Questo studio dimostra che la terapia ormonale sostitutiva può influire sull'accuratezza diagnostica della mammografia. Ciò può rivestire una grande importanza data la diffusione sempre maggiore della terapia ormonale post-menopausale. Un'équipe australiana ha verificato la sensibilità e la specificità della mammografia per la diagnosi di cancro a piccole cellule in oltre 100.000 donne analizzando i risultati in funzione della eventuale assunzione di terapia sostitutiva ormonale. Le pazienti venivano sottoposte a screening mammografico ogni due anni. Lo studio ha rilevato che la sensibilità della mammografia era più bassa nelle pazienti con terapia ormonale (64,8%) rispetto ai soggetti non trattati (77,3%). Era perciò più elevata la probabilità di un falso referto negativo nel gruppo delle donne con cancro mammario e in trattamento con farmaci sostitutivi. È stato verificato un calo della specificità stimabile pari allo 0,6%. In conclusione la terapia sostitutiva con estrogeni può ridurre la capacità diagnostica della mammografia.

D.Z.: (Lancet 2000;355:270-4)